

ORARIO MESSE FESTIVE

Sabato sera

ore 18 chiesa di S. Giuseppe

Domenica

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,45 chiesa di S. Giuseppe

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe

Parrocchia San Giuseppe Torre del Lago

Lavori di Restauro al Campanile Un simbolo di Torre del Lago che torna a splendere!

Importo Lavori
€ 158.910,04

Contributo Fondazione
CRL € 60.000

Fondi Raccolti
con Donazioni
e Offerte alle Messe
11.407,87

Fondi ancora
da trovare
87.502,17

Puoi Contribuire
anche tu
Grazie!

IBAN

IT76U0103024804000000421278

www.parrocchiatorredellago.it

Dona con il tuo
Smartphone
inquadra il codice
qui sotto
con la fotocamera



Lettera della Domenica

della Comunità Parrocchiale
di San Giuseppe in Torre del Lago

Via Aurelia sud, 165; tel. e fax: 0584 341052;

e-mail: parrocchiatorredellago@gmail.com; sito web: www.parrocchiatorredellago.it

II DOMENICA DI AVVENTO

06-XII- 2020

N°2 A. 42



Letture: Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

Liturgia delle ore: IV settimana

Alla luce della Parola...

Nella prima lettura di oggi, uno scritto profetico risalente all'esilio babilonese, un messaggero di Dio grida forte, da un alto monte, ed annuncia la *lieta notizia* della liberazione imminente. La gloria di Dio e la sua potenza stanno dunque per manifestarsi, ma l'immagine di un guerriero vincitore è unita a quella di un pastore premuroso che porta in braccio gli agnellini del gregge. Per godere di tanta tenerezza, il popolo di Dio deve *spianare la strada* che porta verso di lui, eliminando dal proprio cuore gli ostacoli che impediscono una conversione sincera.

Il salmo invita ad ascoltare con fede il messaggio di pace e di misericordia che accompagna le promesse del Signore.

Pietro nella seconda lettura raccomanda di aver fiducia nell'annuncio della salvezza, senza sprecare alcuna occasione di guarire le nostre colpe, poiché è vero che Dio è paziente nell'attesa della nostra conversione, ma "il giorno del Signore", quello del Giudizio finale, verrà *come un ladro*, imprevedibile e inesorabile.

Il Vangelo di Marco inizia con una dichiarazione che esprime la sintesi e lo scopo di tutto il libro: essere il racconto della *buona notizia* (Vangelo, appunto) per eccellenza, cioè che *Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio*. Subito dopo, attraverso la citazione di Isaia, è introdotto Giovanni Battista, l'ultimo dei profeti della Prima Alleanza, precursore del Messia, colui che aiuta a preparare la via del Signore. L'incontro con Cristo deve passare attraverso il pentimento e la conversione, accogliendo la voce di Dio che risuona *nel deserto*, cioè nel silenzio dell'anima che si sottrae al fragore del mondo. Anche se la Parola *grida*, noi facilmente ci facciamo distrarre da altre parole, più chiassose ma prive di valore. Perciò, dopo esserci disposti alla *vigilanza*, in questa seconda settimana di Avvento vogliamo impegnarci a trovare i tempi e i modi per ascoltare di più la voce di Dio, e costruire col suo aiuto la *nostra* via verso Gesù.

SOLENNITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Lunedì 7 Dicembre

ore 18 chiesa di S. Giuseppe

Martedì 8 Dicembre

Ore 8,30 chiesa di S. Giuseppe

Ore 9,45 chiesa di S. Giuseppe

Ore 11,00 chiesa di S. Giuseppe



Pensieri e riflessioni di una lunga notte durante la Ripresa dal covid 19

Durante le tre settimane di malesseri vari causati dal covid, e finalmente la ripresa, ho pensato e riflettuto a lungo, poi ascolti la televisione e lì, notizie drammatiche sul covid che colpisce così tante persone e spesso è uscita la definizione "anziani" "in pericolo. Ora dico, la parola anziani, è sbagliata e non mi piace, in quanto "anziano" è innanzitutto una Persona, con un cuore che pulsa d'amore, con le proprie fragilità, con le proprie speranze e la voglia d'amore e la voglia d'essere amato dalla nostre famiglie e i nostri amici, voglia di perdonare e essere perdonati, perché nelle nostre vite, tutti commettiamo degli sbagli e abbiamo bisogno d'essere perdonati dei nostri errori ma l'importante è perdonare, perdonare, perdonare, e perdonarci. Ora io non conosco voi tutti per nome, ma di viso sì, vi conosco tutti perché anche voi frequentate la nostra Chiesa Parrocchiale, dove faccio diversi servizi, forse vi ho anche chiesto qualcosa, o per i poveri o un fiore per fiorire la Chiesa, in questi due casi che sono "chiedona". Ma mi piace pensare, che insieme collaboriamo nell'Amore di nostro Signore e più lavoriamo per questo, più ci sentiamo vicino a Lui....donare è bello e ti fa stare bene con te stesso. Ho pensato a tante situazioni di persone familiari e non, con grossi problemi e vorrei sinceramente che a tutti andasse nel migliore dei modi, mi riferisco anche, a 45 anni fa quando mi diedero 3 mesi di vita e come vedete sono ancora qui ma è stata un'esperienza ormai svanita nel tempo e ora riaffiorata nei pensieri, ma sempre più la convinzione che "Amare con cuore aperto", sia la cosa più importante che abbiamo, la vera chiave della felicità della vita. Ho pensato anche al mio amico Romano, morto lo scorso 7 ottobre, un senzatetto che viveva in roulotte, alla sua vita e alla sua fragilità. A questo riguardo volevo ringraziare pubblicamente la misericordia di Torre del Lago e le pompe funebri di Viareggio Gabrielli che, sono stati veramente una gran bella rappresentanza di persone con un bellissimo cuore ed è anche questo che ci vuole come testimonianza. Dio li benedica. Nel salutarvi e augurandovi una buona salute vi auguro una "buona vita a tutti".

Mara

I MERCOLEDI' DELLA SPERANZA

Videoincontri diocesani sul tema della **Lettera di Avvento:**

- **MERCOLEDI' 09 DICEMBRE ore 21.00:** Cosa è della speranza oggi? Quali forme può assumere la speranza nella vita quotidiana? Luciano Manicardi (Comunità di Bose)
- **MERCOLEDI' 16 DICEMBRE ore 21.00:** la celebrazione eucaristica domenicale, fonte di speranza per il popolo di Dio. Luigi Girardi (Istituto di Santa Giustina Padova).
- **MERCOLEDI' 23 DICEMBRE ore 21.00:** all'indomani di "Economy of Francesco" un'economia diversa, giusta e sostenibile appare davvero possibile? I giovani saranno in grado di tradurre i desideri in progetti? Stefano Zamagni (Università di Bologna).

ANDRA' TUTTO BENE LETTERA DELL'ARCIVESCOVO PER L'AVVENTO AVVENTO TRAINING DELLA SPERANZA



Continuiamo a leggere la lettera di mons. Giulietti per quest'avvento. Ci domandiamo che cos'è questa speranza? La virtù della speranza – forse meno conosciuta di quella della fede e della carità – non va mai confusa con l'ottimismo umano, che è un atteggiamento più umorale. Per un cristiano, la speranza è Gesù in persona, è la sua forza di liberare e rifare nuova ogni vita. Lo ha affermato Papa Francesco in un'omelia della Messa presieduta presso Casa Santa Marta. La speranza è "un dono" di Gesù, ha il suo "nome". Speranza non è quella di chi di solito guarda al "bicchiere mezzo pieno": quello è semplicemente "ottimismo", e "l'ottimismo è un atteggiamento umano che dipende da tante cose". Bisogna fare una distinzione tra speranza e ottimismo. Lo spunto viene dalla Lettera nella quale Paolo scrive ai Colossesi "Cristo in voi, speranza della gloria". Eppure, obietta il Papa, "la speranza è una virtù di 'seconda classe'", la "virtù umile" se paragonata alle più citate fede e carità. Per questo può accadere che sia confusa con un sereno buon umore. Ma la speranza è un'altra cosa, non è ottimismo. La speranza è un dono, è un regalo dello Spirito Santo e per questo Paolo dirà: 'Mai delude'. La speranza mai delude, perché? Perché è un dono che ci ha dato lo Spirito Santo. Ma Paolo ci dice che la speranza ha un nome. La speranza è Gesù. Non possiamo dire: 'Io ho speranza nella vita, ho speranza in Dio', no: se tu non dici: 'Ho speranza in Gesù, in Gesù Cristo, Persona viva, che adesso viene nell'Eucaristia, che è presente nella sua Parola', quella non è speranza. E' buon umore, ottimismo...